

QUESTO POMERIGGIO LA PRESENTAZIONE ALL'AUDITORIUM SANTA CHIARA

## Radio Spia è tornata, Foggia Sis Felix (sii felice)

Riparte dal capoluogo dauno l'avventura dell'etichetta discografica pugliese nata nel 2012 per volontà di Marco Maffei; il prossimo 6 gennaio pubblicherà "Motionless Thinking", dei Sis Felix

"Non mi piacciono le etichette, ma in una società come questa devo definire la nostra musica: è introspettiva, autobiografica, è una finestra sempre aperta che parla di interrogativi irrisolvibili dell'animo umano.", ha spiegato Roberto Pellicano, voce ed anima del gruppo musicale.

**Leggi tutto e vedi le foto**

Può un'etichetta discografica pugliese arrivare con le sue produzioni dall'altra parte del mondo? Ebbene sì, è l'etichetta RadioSpia Records che nasce nel 2012 per volontà di Marco

Maffei, tecnico del suono e produttore pugliese, che ora, precisamente il 6 gennaio 2016, pubblicherà "Motionless Thinking", dei Sis Felix. La casa di produzione RadioSpia, che ha come scopo quello di proiettare i talenti musicali verso una prospettiva internazionale, grazie a un'eccellente scuderia, che comprende artisti come Andrea Chimenti e Dandy Bestia – chitarrista degli Skiantos -, è riuscita a promuovere le sue produzioni musicali, tra i numerosi paesi, anche in America, Germania e Austria. Ora, l'etichetta è arrivata alla sua ottava pubblicazione, con il brano dei Sis Felix. Questo gruppo sui generis composto ormai da sette artisti, nacque nel 1985, da un'idea di Roberto Pellicano (il cantante) e di Sandro Brescia (il bassista), sulle orme della loro passione per le sonorità pugliesi post-punk e dark, allora molto in voga. Dopo aver coinvolto e 'ingaggiato' gli altri musicisti e aver prodotto alcuni brani, i Sis Felix si sciolsero. Soltanto nel 2012 il gruppo si riformò e, più tardi, fu notato proprio da Marco Maffei, già responsabile della label RadioSpia, che decise insieme a loro di produrre due nuovi brani, "Motionless Thinking" e "Sorrow", raccolti in un singolo, che verrà lanciato il prossimo 6 gennaio, come esordio del gruppo.

La presentazione di questa nuova produzione made in Puglia si è tenuta questo pomeriggio, presso l'Auditorium Santa Chiara di Foggia. All'evento, tra gli altri, hanno preso parte Marco Maffei, responsabile dell'etichetta discografica RadioSpia, i membri del gruppo Sis Felix, che, durante la presentazione, si sono esibiti in "Motionless Thinking"; ha presentato e moderato il giornalista Giovanni Dello Iacovo ed è intervenuta anche Gigliola Fania, docente presso l'Accademia delle Belle Arti di Foggia. Proprio la professoressa ha raccontato la copertina del singolo, riproduzione di un'incisione dell'artista Agostino Iannone (in arte "Iago"), intitolata "Allorchè il sasso si spaccò" (1999). L'immagine è l'esemplificazione delle sensazioni contrastanti che sono espresse nei brani dei Sis Felix: proprio come la meteora enorme che attraversa un imbuto di nuvole a velocità supersonica è colta nell'istante precedente alla sua esplosione, così i Sis Felix raccontano l'inquietudine dell'uomo davanti a una società sempre più omologata e conformista e la loro vertigine davanti ad essa: la sensazione è quella di essere imprigionati e soffocati. Ma nel secondo brano, "Sorrow", ecco che vi è il riscatto, la ribellione. Il disgusto nei confronti della società si trasforma in voglia di reagire, di resistere, di



riprovarci. E quel masso enorme, che non si sa se stia precipitando o sbucando fuori dal tunnel, sembra essersi bloccato un momento a riflettere prima di collassare. “Iago” ci invita fermarci prima di cadere, prima di arrivare ad un punto di non ritorno, a trovare dentro noi stessi la forza per ripartire”, ha spiegato la Fania.

Roberto Pellicano, prima dell'esibizione, ha narrato qualcosa del lavoro di scrittura delle canzoni, della loro musica: “Non mi piacciono le etichette, ma in una società come questa devo definire la nostra musica: è introspettiva, autobiografica, è una finestra sempre aperta che parla di interrogativi irrisolvibili dell'animo umano.” Eppure, come ha fatto notare ironicamente Dello Iacovo, il nome del gruppo ricorda qualcosa di spensierato, allegro (“sis felix”= in latino, “sii felice”). Roberto Pellicano ci ha ricordato che con “Sis felix” grandi personalità del XIV e del XV secolo, come Machiavelli, concludevano spesso le loro galanti epistole.

Secondo Marco Maffei, l'anima di questa iniziativa innovativa e speciale, è ancora possibile 'sfondare' nel campo della musica. Si tratta di un mercato così immensamente vasto che c'è posto per tutti: certo, è difficile arrivarci, ma un primo passo, sicuramente, potrebbe essere quello di fare la musica che ci piace. È molto più semplice fare fortuna assecondando noi stessi, e non il mainstream di turno. Paradossalmente, ha affermato Maffei, è stato più semplice arrivare dall'altra parte della Terra che non a 200 chilometri di distanza. Sarà forse che questo tipo di prodotto poteva trovare senso e significato solo nel mercato internazionale? Chissà. Intanto Marco procede con la sue etichetta e i suoi ragazzi, sicuro del concetto che vi è alla base dei messaggi trasmessi dai loro brani. Il sogno di Marco è quello di avere dei solidi avamposti in giro per il mondo e, così, di poter portare la sua speciale scuderia su di un furgoncino, per spargere la loro musica per il mondo.

“Fermarsi per poi avere il vigore di ripartire, ripartire, ripartire.” (tratto da “Sorrow”, in traduzione)

*Valeria Monachese*

DREAMLAND PUBLISHING Ltd, - VAT GB179523965